

## SCUOLA. CON INDIRE NUOVA DIDATTICA PER UNA SOCIETÀ MULTILINGUE

A ROMA PREMIAZIONE LABEL EUROPEO LINGUE E SEMINARIO EPALE PER INSEGNARE ITALIANO A MIGRANTI (DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 2 dic. - Imparare le lingue per

integrarsi, arricchirsi e conoscersi in un'Europa in cui è

necessario rinnovare lo slancio comunitario anche attraverso la

protezione e promozione della diversità linguistica. Per questo

il settore dell'istruzione e della formazione si è dato

appuntamento oggi a Roma in occasione della premiazione Label

europeo delle Lingue 2016 e di un seminario pomeridiano EPALE

sull'insegnamento dell'italiano ai migranti, una giornata

organizzata dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE nello "Spazio

Europa" di Palazzo Campanari, sede della Rappresentanza italiana

della Commissione europea. 15 i progetti vincitori della sedicesima edizione del Label

europeo delle lingue, il riconoscimento di qualità della

Commissione europea attribuito ogni due anni ai progetti capaci

di promuovere e innovare l'insegnamento delle lingue attraverso

pratiche didattiche efficaci. 10 i progetti realizzati

nell'ambito dell'istruzione, dalle scuole alle università ai

percorsi didattici per adulti, e 5 quelli svolti nel settore

della formazione professionale, tutti selezionati dalle Agenzie

Erasmus+ INDIRE e INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle

Politiche Pubbliche) per il contributo apportato in situazioni

spesso complesse e in cui l'apporto di una didattica dedicata ha

condotto a risultati concreti. Il caso del Cpia 2 (Centro provinciale istruzione degli

adulti) di Firenze con sede a Pontassieve in cui 13 studenti

provenienti da 7 Paesi del mondo, tra cui molti minori non

accompagnati, hanno imparato la lingua inglese come lingua

veicolare attraverso una modalità di apprendimento legata alla

scoperta del territorio e dell'olio del Chianti. È stata una

sfida lavorare su tematiche complesse promosse dal progetto

perché i minori stranieri non accompagnati partivano da una base

scarsa di alfabetizzazione funzionale nella propria lingua-

spiega a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) la docente di Lettere del Cpia Valentina

Verze- Si tratta però di una sfida vinta perché i ragazzi hanno

lavorato molto bene tra di loro, realizzando delle

videointerviste e sentendosi coinvolti nel progetto almeno quanto

noi". (SEGUE) (Ara/ Dire)

18:36 02-12-16 NNNN